

26 luglio 2016 0:00

### sostituzione caldaia

Vorrei chiedere un parere in merito ad una assemblea convocata per decidere la sostituzione di una caldaia condominiale.

Al momento della assemblea la preesistente caldaia era guasta ed i locali avevano il CPI certificato prevenzione incendi scaduto e da rinnovare. Nonostante quindi l'assenza di certificazione valida e di idonei locali veniva approvata a maggioranza l'installazione di una caldaia a condensazione che richiede anche un adattamento dei locali e lavori al camino per lo scarico dei fumi. La domanda è se la assemblea è viziata di nullità per la mancanza del certificato CPI che disponeva la presenza di locali idonei dove alloggiare i nuovi impianti? Si può deliberare senza avere la documentazione di base sulla idoneità locali valida?

Marco, da Roma (RM)

#### **Risposta:**

la circostanza che un CPI sia scaduto non comporta automaticamente l'inidoneità dei locali a contenere il nuovo generatore, la cui installazione dovrà essere conforme alla normativa, ivi comprese le strutture murarie, l'impianto di adduzione del gas, l'impianto di evacuazione fumi. Senza tali requisiti i VV.FF. rilasceranno ben difficilmente il nuovo CPI.